

## **Chiesa di S. Pietro**

(Detta Chiesa Rossa) *Sullo sperone roccioso sovrastante il fiume Breggia, nel complesso dell'antico castello. Conserva uno dei più ricchi cicli d'affreschi gotici nel Ticino.*

Costruita nel 1343 da Bonifacio da Modena vescovo di Como e consacrata nel 1345. L'appellativo di «chiesa rossa» si deve al colore rosso della facciata voluto dal vescovo Archinti nel 1599; una tradizione locale collega il nome alla strage della fam. Rusca da parte dei Busioni di Mendrisio avvenuta in chiesa la notte di Natale del 1930. In epoca barocca la costruzione subì qualche piccola trasformazione, fra cui l'aggiunta della sagrestia (addossata all'abside a S-E) demolita durante i restauri del 1944-46 (Cino Chiesa). Altri restauri nel 1978-79 (consolidamento strutturale) e nel 1996-2002 (globale).

Ricerche archeologiche condotte in concomitanza con gli ultimi due restauri hanno permesso di rinvenire nell'area del sagrato tre fasi cimiteriali con tombe d'epoca tardoromana (fine IV-inizio VI sec.), altomedievale (VIII sec.) e tardomedievale (XIV sec.). Una campagna di scavo eseguita nel 1987-89 a S della chiesa ha appurato la presenza di edifici antecedenti utilizzati dall'età tardoromana fino all'epoca altomedievale (sec. V-VIII). Gli scavi del 2002 sul sagrato hanno evidenziato una struttura a pianta rettangolare prob. in relazione con il vicino castello.

La chiesa orientata si presenta come semplice edificio a navata unica con soffitto a capriate scoperte e abside semicircolare. Facciata a capanna con portale sovrastato da una lunetta dipinta con la raffigurazione sbiadita della Navicella di S. Pietro e dalla copia del bassorilievo marmoreo con l'iscrizione relativa alla fondazione e il ritratto di Bonifacio da Modena in veste di vescovo e maestro, 1343. Il rilievo originale si conserva dal 1979 all'interno della chiesa e reca sul retro una decorazione a intreccio d'epoca carolingia, IX sec., forse appartenente al pluteo proveniente dal S. Abbondio di Como.

La ricca decorazione pittorica della chiesa, compreso l'affresco in facciata, fu realizzata nel 1343-45 da un seguace del pittore lombardo conosciuto con il nome convenzionale di Maestro di S. Abbondio, noto per il ciclo decorativo absidale dell'omonima basilica comense, 1315-25, e per gli affreschi dell'arco trionfale della chiesa di S. Biagio a Ravecchia (Bellinzona), 1340-43 ca. Lungo le pareti laterali: ricche fasce ornamentali con clipei raffiguranti vescovi e martiri a mezzobusto. Sull'arco trionfale: in alto, Annunciazione; in basso a sin., Madonna in trono e, a des., le SS. Agata, Caterina e Agnese. Nell'intradosso: busti degli apostoli e di due oranti; sui piedritti: sei profeti a mezzobusto. Nella calotta absidale: Majestas Domini e simboli degli evangelisti; nel registro inferiore scene della vita di S. Pietro: la Vocazione (con S. Andrea), la Predicazione, la Prigione e la Crocifissione; a sin. in basso, disposto senza tener conto degli affreschi trecenteschi, affresco tardogotico raffigurante la donatrice presentata dal Battista alla Trinità, prima metà XV sec. Nello zoccolo è dipinta una cortina. La data di consacrazione della chiesa, 1345, è ricordata dall'incisione che corre sul labbro della mensa d'altare.

---

### **Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:**

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

[www.kulturgueterschutz.ch](http://www.kulturgueterschutz.ch) -> Italiano

